

La Pedagogia Ecologica

Franca Sibillio

Dirigente Scolastico "Margherita di Savoia" Napoli

La scienza pedagogica studia l'educabilità dell'essere umano ed attraversa i secoli con i suoi moniti di razionalità e di libertà. Molti, moltissimi sono i problemi affrontati e sviscerati, e spesso si è focalizzata l'attenzione su questo e quell'aspetto di una problematica vasta e dalle mille sfaccettature. Sono sorte così le varie ipotesi di lavoro, che vanno dalla maieutica socratica alle regole gesuitiche, dal puerocentrismo di Rousseau al protagonismo delle scuole nuove del XX secolo.

La scienza pedagogica, a sua volta si è dipanata in vari e molteplici settori. Diversa, infatti, è la considerazione che riguarda la FILOSOFIA dell'Educazione rispetto all'impegno esperienziale sotteso ad individuare nuove metodologie nel rapporto apprendimento-insegnamento.

E' per questo che attualmente il pianeta Pedagogia appare complesso ed articolato. La Pedagogia, comunque, al di là delle sue differenziazioni, dei suoi rivoli, è essenzialmente una scienza SISTEMICA: essa, cioè, deve mantenere continui, stretti contatti con tutte le altre discipline. L'"utopia", infatti, dell'educabilità di tutti e dell'educabilità di ciascuno per tutto l'arco della vita, ha bisogno, per divenire realtà, di fare i conti con tutte le discipline, di indagare tutti i poliedrici aspetti del destino dell'uomo sulla terra.

Lo studio globale e globalizzante della Pedagogia odierna non può, quindi, trascurare l'analisi dello SCENARIO in cui l'educazione dell'uomo come fatto, oggi, (nel terzo millennio) si possa esplicitare ed esplicitare. E' per questo che, dopo le parentele con l'antropologia, la sociologia, la psicologia e in genere con le scienze umane, oggi il destino della Pedagogia è soprattutto nella sua anima ECOLOGICA.

La pedagogia ecologica consiste nella capacità di affrontare i problemi dell'educazione come fatto individuale e collettivo all'interno di un ecosistema di cui l'uomo è un anello, il più importante per noi, ma non il più importante metafisicamente, di una lunga catena di esseri viventi a vari livelli, dalla pietra alla cellula, dall'embrione al mare.

Tutto ciò che, seppur giusto, seppur storicamente significativo, è stato detto finora è poca cosa rispetto a questo RESPIRO ecologico/universale dall'indagine pedagogica.

Eppure, se si riflette, pare quasi assurdo che non si sia enfatizzato a sufficienza fino ad ora, il forte legame che esiste tra rispetto della natura e rispetto di se'.

Cosa vuol dire d'altronde rispetto se non EDUCAZIONE? E che cos'è l'educazione

se non un potenziamento dell'energia vitale, delle forze esistenti in tutto ciò che siamo soliti chiamare creato?

Pedagogia ecologica significa una pedagogia che tenga conto non solo dei forti legami che legano un uomo ad un altro uomo, ma della stretta connessione tra tutti gli esseri viventi, e del significativo vincolo che esiste tra di essi e l'habitat circostante.

Questa dimensione sistemica evidenzia l'alto valore epico della pedagogia: se si guarda, infatti, all'universo in una visione leibniziana, per cui ogni elemento di esso ricapitola la totalità, se si considera l'autonomia che vuol dire responsabilità dell'essere umano rispetto al COSMOS in cui è calato, si individua nel progetto di vita dell'uomo una CIFRA morale, poiché tutto ciò che "è bene fare" va nella direzione del rispetto dell'evoluzione della totalità in cui siamo calati o per così dire, GETTATI. Questo valore ETICO della pedagogia non si polverizza mai in un bieco moralismo o in un facile precettismo poiché, è, per così dire, ALDILA' DEL BENE E DEL MALE in un totale superamento di una visione manichea della vita.

Il rigore, il rispetto della scientificità, della visione ecologica che unisce senza appiattare, che collega senza ingabbiare, è la pista epistemica su cui si svolge il lavoro del pedagogista ed allo studio, alla ricerca di tutti gli altri scienziati, egli aggiunge il suo doveroso compito di facilitatore di processi di crescita individuale e collettiva. Sono qui, a scrivere sulla mia piccola scrivania, e di tanto in tanto contemplo un prezioso regalo: un piccolo ecosistema, una boccia di vetro in cui vivono i miei tre affezionati granchiolini, tra conchiglie e rametti d'alberi..... e penso: anch'io sono in una grande boccia di vetro, io, donna / granchiolina, insieme a tanti esseri umani e, come i piccoli abitatori del mio eco-sistema, ho bisogno solo di aria e luce, anche se per me l'aria è la libertà e la luce è il sapere.

